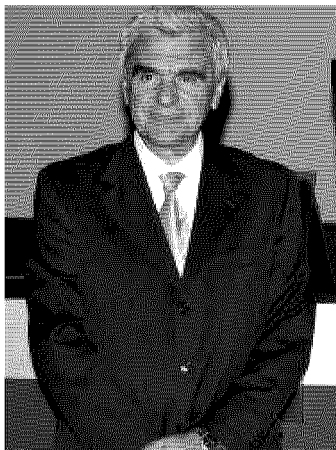


IL CONVEGNO ANALizzerà I PRIMI RISULTATI DELLA SPERIMENTAZIONE E PRESENTERÀ IL PROGETTO TRIENNALE

Democrazia Deliberativa: discutere per agire

Dopo la sperimentazione pilota del 13 aprile tornano a Novara Balduzzi e Barca

■ Dopo l'agorà pilota del 13 aprile il gruppo di ricerca del progetto "SpeDD" (Sperimentazione di percorsi di Democrazia Deliberativa) promosso dall'associazione Territorio e Cultura, la onlus del Corriere di Novara, non si è certo fermato. I lavori dell'assemblea, infatti, sono stati analizzati a fondo, insieme alle schede e ai questionari di valutazione, al fine di elaborare una sintesi che in questi giorni è stata inviata per e-mail a ciascuno dei 103 partecipanti, ai 10 facilitatori e ai diversi osservatori che hanno silenziosamente assistito ai lavori per interesse di studio (ricercatori) o professionale (amministratori e giornalisti). Dalla relazione, raccontano al Corriere i ricercatori che hanno curato il progetto, emergono alcune parole-chiave che sintetizzano i risultati della sperimentazione: la prima e la più importante di queste è "continuità". «"Continuità" perché gli strumenti di democrazia deliberativa possono innescare un cambiamento a partire dai cittadini solo se si "istituzionalizzano", se diventano cioè pratiche consolidate all'interno dei processi collettivi della città e del territorio». La richiesta di continuità, del resto, è emersa dagli stessi partecipanti che nei gruppi e nei questionari hanno espresso questa esigenza all'associazione e agli organizzatori. Alcuni dei partecipanti si sono già auto-organizzati, di concerto con l'associazione e gli esperti che avevano seguito i gruppi di lavoro, per continuare a vedersi e a riflettere insieme. Alberto Cantoni, presidente dell'Associazione Territorio e Cultura onlus, aveva con-



L'ex ministro della Salute
Renato Balduzzi

cluso i lavori del 13 aprile con l'appello perché il dialogo informato e costruttivo sperimentato durante l'agorà diventasse «la regola della città». La Fondazione Cariplo, principale finanziatore del progetto SpeDD, dimostra di dare fiducia all'idea, infatti ha già comunicato una valutazione positiva del progetto triennale presentato in risposta al bando "Coesione sociale" da Territorio e Cultura onlus insieme a Caritas, Associazione Centro di Solidarietà della Rizzottaglia e Centro di Cultura-Gruppo di operatori culturali dell'Università Cattolica (una onlus con sede ad Alessandria che fornisce la collaborazione tecnico-scientifica del Progetto), che dovrà dare continuità al percorso pilota. Il progetto intende dare continuità al metodo deliberativo proponendo percorsi in alcune aree della città, puntando su temi specifici e facilitando l'emergere di micro-proget-



L'ex ministro alla Coesione
territoriale Fabrizio Barca

ti a livello di quartiere, che partono dall'iniziativa e dall'azione diretta di cittadini e di associazioni, anche se non escludono la collaborazione di enti e istituzioni. L'idea è che con i micro-progetti si possa passare già concretamente dal dire al fare, dalla discussione all'azione collettiva, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale nei confronti della politica e dell'amministrazione che, in tempi di crisi e ristrettezze nei bilanci, può essere una risposta efficace e concreta alle difficoltà e può contribuire a dare risposte innovative ai nuovi bisogni e alle emergenze della comunità. Anche la Fondazione **De Agostini** crede in questo progetto e co-finanzierà l'idea, proprio nella parte dei micro-progetti.

Il 17 settembre il professor Renato Balduzzi, costituzionalista, allora ministro della Salute nel Governo Monti, era venuto a Novara insieme al collega di governo Fabrizio

Barca, economista, ministro per la Coesione Territoriale, per presentare il progetto SpeDD. Al termine di questa sperimentazione sia Balduzzi sia Barca hanno voluto tornare a Novara per riflettere sui risultati della sperimentazione e sulle prospettive di continuità del progetto, insieme a Mariella Enoc, vicepresidente della Fondazione Cariplo e al sindaco Andrea Ballarè. Coordinerà il dibattito, che si terrà venerdì 7 giugno, Serena Fiocchi, direttrice del Corriere di Novara e sono attesi, oltre ai saluti delle Autorità locali, gli interventi di alcuni rappresentanti di istituzioni che hanno collaborato al progetto e continueranno nella sua prosecuzione triennale: Eliana Baici, Direttrice del Dipartimento di Economia e Studi per l'Impresa; Don Dino Campiotti, direttore della Caritas Diocesana. All'inizio del convegno sarà proiettato anche il cortometraggio "Agorà", realizzato dall'Associazione Territorio e Cultura con le immagini più belle e le interviste a partecipanti e organizzatori dell'assemblea deliberativa del 13 aprile. Franca Franzoni, vice presidente dell'Associazione, la definisce «una sintesi per immagini del primo evento deliberativo pilota realizzato nella nostra città». L'appuntamento è dunque per il 7 giugno alle ore 18.00 all'auditorium Cantelli, il convegno avrà come titolo "Democrazia Deliberativa: discutere per agire. Primi risultati di una sperimentazione novarese". Ulteriori dettagli sull'incontro saranno forniti nelle prossime edizioni del "Corriere".

cl.br.